Solidarietà della RSU dell¹Università di Firenze con i manifestanti no-war vittime della violenza poliziesca davanti al Consolato USA il 13.05.99 a Firenze

La Rappresentanza Sindacale Unitaria dell¹Ateneo fiorentino esprime la sua piena ed incondizionata solidarietà ai 13 manifestanti no-war condannati a 7 anni di carcere in connessione con il gravissimo episodio di violenza da parte delle forze di ordine davanti al Consolato USA a Firenze il 13 maggio 1999 durante lo sciopero generale nazionale contro la guerra NATO alla Yugoslavia.

Centinaia di lavoratori e di studenti dell¹Università di Firenze, insieme alla RSU e la CGIL e CISL di Ateneo, hanno partecipato allo sciopero nazionale e al grande e pacifico corteo che era sfilato per le strade di Firenze il 13.05.99 per arrivare sotto il Consolato USA e chiedere la fine dei bombardamenti delle città e delle fabbriche yugoslave da parte dei bombardieri USA che, con il sostegno del governo di centro-sinistra allora in carica, partivano dalle basi militari in Italia provocando la morte di migliaia di persone e la distruzione di gran parte delle infrastrutture economiche e civili di quel paese nostro vicino.

Quel giorno del 13 maggio 1999 davanti al Consolato USA la polizia ha caricato con estrema violenza e senza motivo manifestanti inermi e a mani nude, inclusi bambini, anziani e persone in sedie a rotelle. Non lo dimenticheremo mai! Esponenti della RSU di Ateneo hanno testimoniato a favore delle vittime di quella violenza al processo di primo grado e altri ancora saranno pronti a testimoniare in futuro se necessario. E¹ veramente grottesco che le accuse contro le forze dell¹ordine, anche video-documentate, siano state archiviate mentre le vittime della loro violenza vengono condannate a sentenze pesantissime, persino superiore alle richieste dello stesso PM.

La RSU dell¹Ateneo fiorentino ritiene che questa tardiva (sono passati quasi 9 anni!) repressione giudiziaria contro il dissenso no-war a Firenze, insieme a quella in atto a Genova e a Cosenza, e solo pochi giorni fa anche a Vicenza, rappresenti un palese tentativo di criminalizzare i movimenti in Italia contro le guerre e il liberismo. Tutto il movimento sindacale in Italia deve esprimere la sua concreta solidarietà con le vittime di questa ondata di repressione.

Oggi come nel 1999 la RSU dell¹Università di Firenze si esprime contro ogni logica di guerra e chiede risorse non per le forze armate ma per l¹assunzione dei lavoratori precari, per affrontare il grave problema salariale, per le scuole, l¹alta formazione e la ricerca.

Assoluzione immediata per tutti gli imputati del 13.05.99 a Firenze!

Firenze,
6 febbraio 2008